

VARIANTI PARZIALI AL P.R.G.

REGIONE TOSCANA
APPROVATA COME DA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE.

N. 1831 DEL 18.2.76



IL PRESIDENTE
F. TO BARTOLINI



Roma, Febbraio 1975

f. to Dr. Arch. Franco Melotti





Comune di Sinalunga



Varianti parziali al P.R.G.

In attesa dell'emissione del Decreto Regionale di approvazione del P.R.G., l'Amministrazione Comunale ha voluto mettere a punto quei piccoli elementi discordi con lo strumento urbanistico definitivo.

Le varianti, che sono di minima entità, costituiscono essenzialmente la correzione di Stati di fatto.

Gli interventi sono su Pieve di Sinalunga, Rigomagno, Bettolle (n°2 varianti).

Inoltre è stata introdotta una variante alla normativa della Zona E che ne rende più restrittive le possibilità di realizzazione.

Descrizioni della varianti.

Le varianti sono complessivamente 4, di cui:
due a Bettolle, una a Rigomagno ed una a Pieve di Sinalunga.

VARIANTE N° 1 (Pieve di Sinalunga)

La variante consiste nel localizzare in adiacenza a Via Trento, su richiese della S.I.P., un'area adatta per l'insediamento di una centrale telefonica.

La variazione di destinazione d'uso è avvenuta da "sottozona E" e "Sottozona F₁" ed investe un'area di mq. 2.000= circa.

VARIANTE N° 2 (Bettolle)

La variante n°2 consiste nell'ampliamento delle previsioni della zona servizi privati per un'area complessiva di mq. 6.500 circa.

L'esigenza di tale cambiamento è dovuto alla prossimità del casello autostradale "Val di Chiana" e dalla presenza in loco di attività di tipo commerciale.

La variante di destinazione è avvenuta da "Sottozona E₁" a "Sottozona F₂".

VARIANTE N° 3 (Bettolle)

Tale variante è praticamente una presa d'atto della situazione edilizia

./.



esistente e la relativa razionalizzazione in Sottozona C₂ e B₂.

L'area interessata dalla Sottozona C₂ è di mq. 10.000= circa; l'area interessata della Sottozona B₂ è di mq. 9.000= circa, in modo da farla ritornare come all'origine.

VARIANTE N° 4 (Rigomagno)

La variante n°4 consiste nella localizzazione dell'area per la cantina Sociale di Sinalunga su un'area di mq. 40.000= circa.

L'esigenza di tale variante è dovuta al forte sviluppo locale dei vigneti, dalla mancanza di un centro di raccolta e lavorazione del prodotto e dalla esistenza di una cooperativa sociale disposta alla realizzazione dell'enopolitico.

Tale cooperativa è anche in possesso di parte dei finanziamenti necessari alla realizzazione.

f.to Franco Melotti

Per copia conforme.
Sinalunga, N. 29 OTT. 1975
IL SEGRETARIO DAPO



REGIONE TOSCANA
APPROVATA COME DA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE.

N. 1831 DEL 18.2.76

IL PRESIDENTE

F. TO BARTOLINI

